

Insieme in cammino

«Gli angeli – messaggeri di Dio»

Preghiera all'Angelo custode

Angelo di Dio che sei il mio custode,
illumina, custodisci, reggi e governa
me, che ti fui affidato dalla pietà
celeste. Amen.

L'Arcangelo Raffaele e Tobia

Il libro di Tobia nell'Antico Testamento ci racconta la storia dell'Arcangelo Raffaele e del giovane Tobia. Tobia è un ebreo pio e rispettoso della legge che aiuta i suoi connazionali all'estero nonostante il divieto reale. Nonostante tutti i suoi sforzi impiegati a favore degli altri, alla fine della sua vita è cieco e povero. Si ricorda, dunque, che molti anni prima aveva depositato una piccola fortuna presso un parente. Ora Tobia, suo figlio, deve andare a Media a prendere quei soldi. Il padre gli consiglia di trovare un compagno affidabile, perché viaggiare, a quei tempi, era pericoloso. E infatti Tobia trova un giovane che conosce la strada e anche il parente da qui deve andare. È l'angelo Raffaele, che Dio ha mandato a Tobia in forma umana perché aveva risposto alle preghiere del cieco. Ma Raffaele non si rivela come un angelo e si fa chiamare Azariah. L'anziano si rallegra per il simpatico giovane di buona famiglia ebraica e gli chiede di accompagnare il figlio nel viaggio. I due dunque partono insieme per il lungo e faticoso viaggio. Una sera arrivano al fiume Tigri, dove Tobia rinfresca i suoi stanchi piedi. Improvvisamente, un enorme pesce emerge dalla profondità del fiume, cercando di trascinare nell'acqua il giovane. Tobia è spaventato e grida, quando l'angelo gli dice: "Vai e afferra" il pesce! E infatti afferra il pesce e lo getta a terra. L'angelo consiglia quindi a Tobia di tenere le frattaglie del pesce, come la bile, il fegato e il cuore. Ciò risulterà presto essere un buon consiglio. Con il cuore e il fegato del pesce, infatti, Tobia riuscirà a liberare la giovane Sara dalle forze oscure. Tobia e Sara sentono che Dio li ha creati l'uno per l'altro e si sposano. Prima di tornare al vecchio Tobia, festeggiano il matrimonio per ben due settimane. Solo allora la giovane coppia si mette in viaggio verso casa insieme all'angelo. Affidabile, come tutti gli angeli, Raffaele completa anche il compito di andare a prendere il denaro dal parente. Poco prima, Raffaele ha un altro consiglio pronto per Tobia. I due vanno da soli da Tobia per prepararlo all'arrivo di Sara. Quando Tobia e Raffaele arrivano alla casa di Tobia, Raffaele ricorda a Tobia la bile del pesce: "So che tuo padre tornerà di nuovo a vedere oggi. Strofini la bile del pesce sui tuoi occhi e potrà vedere la luce del sole". Ed infatti: Tobia riacquista la vista. Solo ora, dopo il felice ritorno a casa, l'angelo del Signore si rivela: "Io sono Raffaele, uno dei sette angeli che sono sempre pronti a entrare alla presenza della gloria del Signore. Quando ero con voi, io stavo con voi non per bontà mia, ma per la volontà di Dio: lui dovete benedire sempre, a lui cantate inni. Quando voi mi vedevate mangiare, io non mangiavo affatto: ciò che vedevate era solo apparenza".

- Quale aspetto pensi che abbia un angelo?
- Cosa fa un angelo?
- Come parli con il tuo angelo custode?

Chi è l'Angelo custode? Spiegazione per bambini

<https://www.youtube.com/watch?v=SZpv58gROCU>

Il 29 settembre la Chiesa celebra la **Festa degli Arcangeli**, la memoria dei Santi Arcangeli **San Michele, San Gabriele e San Raffaele** e il 2 ottobre la **Festa degli Angeli custodi**.



«Fioretto della settimana» scrivi
la tua «preghiera all'angelo
custode» e mandacela!